

SAIt: Zibaldone 2025 – 2027
da ISCRITTO, ma NON-Candidato

Flavio Fusi Pecci

Premessa

In vista delle prossime elezioni propongo, alla nostra comune riflessione e dibattito, alcune considerazioni e azioni che ritengo possano contribuire a rilanciare nuove iscrizioni e una vera partecipazione nel contesto di un necessario rinnovamento, anche generazionale, nel corso del triennio 2025-2027. In quanto "Ente Morale" la SAIt non possiede e non gestisce "fondi né posti", quindi ha "spazio e autorevolezza" solo in base alla propria rappresentanza e attività.

Ovviamente sta a chi si candida alle cariche di Presidente, Vicepresidente, Tesoriere e Membro del CD, proporre la propria visione e declinare la strategia e le attività da svolgere.

Chiedo alla Commissione Elettorale che queste mie note siano rese pubbliche e accessibili a tutti.

Mi scuso per la lunghezza di questa lettera e ringrazio per l'attenzione.

A. Statuto e Regolamento

Vanno adeguati ai tempi ed alle necessità, ma ricordando sempre che agiamo sulla base di "interazioni fra volontari".

AZIONE: *valutare, eventualmente consultando esperti, quali realizzazioni e interpretazioni siano realmente opportune e praticabili, incluso i regolamenti "accessori", in particolare quello economico e di gestione del personale. Tutti questi documenti vanno poi resi accessibili in rete, nel sito della SAIt.*

B. Sezioni e relativo regolamento

Esiste una disparità fra regioni in cui esiste/non-esiste la sezione. La soluzione adottata è quella di conferire alle sezioni un ruolo di potenziale "coordinamento", molto auspicabile e da incoraggiare in tutti i modi, ma non "coercitivo". La sezione auto-nomina un coordinatore, ha autonomia di iniziativa e proposta, ma non può avere codice fiscale autonomo con tutto quello che ne deriva in termini di rapporti "formali ed informali" verso l'interno e l'esterno.

AZIONE: *A tutt'oggi non è chiaro quale sia il regolamento definitivo approvato delle sezioni, per cui va fatta una verifica/revisione. In questo contesto, bisogna riflettere, con la guida illuminata di Angela Misiano, sulla prospettiva futura della Sezione Calabria e le sue preziose interazioni locali e nazionali. In particolare, va ridefinita la Convenzione con la Città Metropolitana di Reggio Calabria.*

C. Nuove Iscrizioni e Ricambio Generazionale

Attivare rapidamente procedure per accrescere e qualificare al massimo il numero e la partecipazione di vecchi e nuovi iscritti. Questo deve essere un **OBIETTIVO PRIORITARIO** per il prossimo mandato, mirando a raggiungere il numero di 500 iscritti attivi nel 2028.

AZIONE: *Allargare al massimo l'offerta e l'opportunità di iscriversi a tutti, e in particolare ai professionisti e ai giovani. Ad esempio, il/la Presidente e il CD potrebbero organizzare*

incontri di presentazione della SAIt presso le sezioni e/o le sedi universitarie e/o INAF.
Subito: *Individuare 3 “giovani” iscritti che attivino e gestiscano un percorso verso un concreto rinnovamento della SAIt, sfruttando al massimo soprattutto le potenzialità dei “social” e con idee e suggerimenti innovativi per proporre iniziative di comunicazione e partecipazione della SAIt all’interno dell’intera comunità astronomica.*

D. Rapporti con altri Enti

1) **INAF:** è un dato di fatto che la maggioranza degli iscritti attivi e che contribuiscono concretamente alla attività SAIt afferisce all’INAF. Per esempio, nel caso dei Campionati di Astronomia promossi dal Ministero dell’Istruzione e Merito (MIM) e realizzati dalla SAIt in collaborazione con l’INAF, le sedi INAF contribuiscono in modo determinante ed insostituibile con il personale e il supporto diretto di ambienti, strumenti, materiali, etc. È altrettanto noto che, in virtù del proprio statuto, anche l’INAF svolge attività di informazione, divulgazione, didattica, formazione.

AZIONE: *Deve funzionare un continuo coordinamento, chiarimento dei ruoli, scambio, sostegno reciproco, etc. grazie anche all’attuazione e il funzionamento ottimale della convenzione INAF-SAIt che prevede esplicitamente l’esistenza di un Comitato Paritetico (2+2) di programmazione, organizzazione e verifica delle iniziative etc.*

Subito: *questo comitato/raccordo, teoricamente già esistente ma silente, va attivato il prima possibile.*

2) **Università:** i rapporti attuali con le Università sono in generale insufficienti. Le cause di questa situazione sono, secondo me, multiple e dovute ad aspetti “psicologici” (superiorità/inferiorità), ma anche operativi e logistici.

AZIONE: *si deve riaprire il canale di comunicazione sia istituzionale che interpersonale a livello locale, sede per sede. Ci sono già progetti didattici, storici, museali, interdisciplinari che vedono contatti e collaborazioni che vanno rese più “visibili” ed incrementate.*

Subito: *bisognerebbe istituire alcuni “tavoli” tematici di collegamento, per esempio per quanto riguarda i premi annuali legati al dottorato e ai giovani ricercatori, cui deve essere offerta l’iscrizione alla SAIt gratuita in cambio di partecipazione e pubblicazione di articoli, tesi etc. sulle riviste della SAIt e sugli incontri in rete mensili del Giornale di Astronomia. Anche il congresso annuale deve avere come “target e attori” i giovani, per esempio, con incontri e dibattiti scientifici e organizzativi.*

3) **MIM e MIC:** sia la SAIt che l’INAF hanno come referenti “superiori” i vari ministeri e, di fatto, alcuni loro dipartimenti specifici. Nel caso della SAIt, dato che l’attività principale si svolge nel settore della didattica, della formazione, delle eccellenze, della divulgazione, i Dipartimenti di riferimento del MIM sono sostanzialmente due, più il settore amministrativo-finanziario.

AZIONE: *poiché il riferimento/collegamento si esplica sia negli aspetti propositivi, attuativi, economici, sia in quelli di controllo, rendicontazione etc., il rapporto dovrebbe essere svolto in modo efficace e lucido a vari livelli, il tutto in maniera corretta*

formalmente, ma anche in modo informale. Nei fatti, le cose stanno funzionando per la assidua cura e “magica” capacità che, in particolare, impiega Angela Misiano (che anche per questo, secondo me, dovrebbe essere confermata nel CD), svolgendo il tutto molta cautela, flessibilità e totale trasparenza.

Subito: *deve essere compito primario del Presidente avere un rapporto diretto e “cordiale” con i dirigenti del MIM.*

- 4) **UAI ed Associazioni varie:** nella galassia molteplice del mondo degli astrofili (oltre 80 associazioni affiliate UAI) esiste una varietà enorme di quantità, qualità, strumenti, attitudini, valori, capacità di informazione, divulgazione, didattica, scientifica, formalità, burocrazia, etc. Ritengo pertanto un errore pensare di trattare il problema dei rapporti in modo superficiale o addirittura competitivo, senza tenere conto di questa enorme varietà e potenzialità. Il mondo degli astrofili, altrettanto volontari come noi, si è strutturato nella UAI. Pur nella necessità di distinguere, valutare e procedere con cautela, “non si può e non si deve ignorare” l’esistenza di questa realtà.

AZIONE: *visto che esiste già ed è operativa una convenzione formale fra INAF e UAI, si esamini da subito la possibilità di definire un’analogia convenzione o, comunque, di concordare la costituzione di un Comitato Informativo Paritetico (INAF-SAIIt-UAI) che consenta una circolazione di informazioni, collegamento, confronto. Questo contribuirebbe a chiarire aspetti confusi anche nel riferimento/collegamento con il MIM. Ad esempio, è indispensabile chiarire, nel rapporto con il MIM, le differenze esistenti fra enti “qualificati e accreditati”, per una migliore consapevolezza operativa.*

- 5) **SIF:** la SAIIt fa parte della Commissione Didattica Permanente. La SIF è interlocutore ufficiale presso il MIM per quanto concerne la revisione delle Indicazioni Nazionali relative all’insegnamento della Fisica.

Esiste anche un premio congiunto SAIIt - SIF per giovani ricercatori, dedicato a G. Bignami, nell’ambito dell’Astrofisica delle alte energie e delle “Astroparticelle”, settore di punta dell’astrofisica moderna.

AZIONE: *la SIF è una società diversa dalla SAIIt, per organizzazione e per composizione di soci, ma molte delle finalità sono comuni e una più stretta collaborazione è indispensabile e di sicuro giovamento reciproco. Anche in questo caso è bene pensare all’attivazione di un “tavolo di collegamento” che potrebbe coinvolgere anche l’AIF (Associazione Insegnanti di Fisica).*

- 6) **Altri enti vari:** ovviamente, sono da considerare anche tutte le varie altre amministrazioni ed istituzioni (ASI, INFN, Fondazioni, Musei, etc.) ed enti locali (Regioni, Comuni, Città Metropolitane) a vari livelli. Il quadro è molto articolato e tutto è gestito spesso oltre che tramite atti formali (manifestazioni, bandi vari, etc..) che implicano o possono implicare anche un coinvolgimento e aspetti economici e normativi (ricordiamo la unicità del Codice Fiscale SAIIt e di quello che questo comporta), anche tramite interazioni a livello informale e addirittura personali.

AZIONE: *si possono fare, ed è auspicabile che si facciano, moltissime cose, ma è importante è che circolino “prima” le informazioni e la conseguente “validazione”. In*

questo contesto dovranno essere regolamentati l'utilizzo del logo SAIt, della partecipazione diretta della SAIt (onerosa e non) o di sue sezioni ad eventi, bandi, etc., del patrocinio, etc.

- 7) **Office of Astronomy for Education OAE-IAU:** è di fondamentale importanza chiarire e capire quale sia l'attuale situazione di questo organismo di cui la SAIt è socio fondatore e, *in particolare*, la funzione svolta e/o che dovrebbe svolgere la SAIt, oltre che le modalità di un autorevole coinvolgimento.

E. Formazione, Didattica, Divulgazione e Informazione: questi sono i temi principali su cui si esplicano in modo primario le iniziative, i programmi e le attività della SAIt. Senza entrare nei dettagli, tra le tante cose che si fanno, mi preme citare i Campionati di Astronomia, le Scuole di Formazione, l'attività didattica svolta dalla SAIt attraverso il Planetario di Reggio Calabria e in tante altre sedi in varie occasioni, manifestazioni e concorsi etc. (per maggiori dettagli si vedano le varie relazioni dei passati Presidenti) che hanno da tempo un riconoscimento ed un apprezzamento unanime non solo da parte di chi partecipa, ma anche a livello istituzionale e ministeriale. Grazie all'impegno straordinario di chi le organizza, le varie scuole SAIt sono un esempio di come devono essere realizzate.

Tra tutte la scuola di formazione rivolta ai docenti ***che si svolge in Calabria e che questo anno festeggia il suo trentesimo anno.***

AZIONE: *si deve non solo continuare, ma estendere per quanto possibile le varie attività. Un'attenzione e riflessione specifica richiede il capitolo delle Scuole di Formazione per Studenti e Insegnanti. In particolare, andrebbe approfondito da subito, anche nel contesto dei programmi scolastici (che hanno sostituito i vecchi programmi) e del rapporto con il MIM, ma anche con INAF e UAI, la differenza ed il collegamento fra "Formazione e InFormazione", intendendo con ciò il fatto che dentro la voce "InFormazione" si possono inserire tantissime lodevoli iniziative che tuttavia non sono strutturate nella sostanza e nel metodo nel quadro di quello che viene considerato, a torto o ragione (si veda l'assenza e/o il non adeguato inserimento dell'astronomia nei programmi scolastici etc..) il sistema formativo del MIM (vedi ad es. Piattaforma SOFIA). Quindi è necessario che, a partire dai vari Comitati e Tavoli sopra citati e a tutti i livelli incluse le sezioni, ci sia un chiarimento preventivo su base periodica (semestrale, annuale ...) dei progetti e programmi che si vogliono proporre ed attuare. In questo contesto è rilevante chiarire gli aspetti organizzativi ed economici con enti, istituzioni, e aziende locali.*

F. Commissione Didattica: dopo varie esperienze più o meno efficaci, nei CD passati si era deciso di riproporre e ricostruire la Commissione Didattica. L'idea era di costituire un nucleo ristretto ed esperto che istruisse le varie tematiche e problematiche per presentare al CD un quadro "pre-discusso" di proposte e seguire con assiduità l'evoluzione e le scadenze delle normative, etc.

AZIONE: *se si conferma la volontà di costituire la commissione didattica è importante che le persone che ne faranno parte vengano selezionate con cura, con l'assegnazione di funzioni e responsabilità specifiche sui grandi temi: Campionati di Astronomia, Didattica*

nella scuola, Scuole di Formazione per insegnanti e studenti, Didattica universitaria e dottorati, Attività laboratoriali, rapporti con il MIM, bandi, rendicontazioni, etc.. Alla Commissione Didattica andrebbe anche affidata la stesura e l'aggiornamento continuo di un "Calendario degli Eventi" e delle relative scadenze e implicazioni cui la SAIt deve/vuole partecipare/adempiere. Ad es., la Settimana dell'Astronomia, la Notte dei Ricercatori, Occhi su Saturno, la Notte della Luna, Eventi astronomici speciali (eclissi, concorsi vari, etc.).

G. Campionati di Astronomia: grazie al massiccio impegno di tanti (con il coordinamento ottimale di Giuseppe Cutispoto che, secondo me, dovrebbe continuare a fare parte del CD) si è giunti, negli ultimi anni, ad avere oltre 10000 iscritti. L'intera "macchina organizzativa" è diventata estremamente articolata e complessa, ma allo stesso tempo molto efficiente e funzionale. Il Comitato Olimpico SAIt-INAf e tutta la rete regionale-nazionale (basata sul prezioso e disinteressato contributo di oltre 50 persone) ha svolto un lavoro molto proficuo, con apprezzamento unanime sia da parte ministeriale, sia da parte di tutti coloro che sono stati coinvolti come concorrenti, insegnanti, scuole, etc. Ne fa fede la partecipazione attiva ad oggi di oltre 250 scuole, in tutte le regioni, e di oltre 500 insegnanti. I Campionati di Astronomia sono una iniziativa di cui la SAIt può essere fiera, ovviamente ancora migliorabile.

AZIONE: *confermare ed estendere, con i naturali adeguamenti che dovessero rendersi necessari nel corso degli anni, la struttura costituita dal Comitato Olimpico + la Rete regionale che fa perno sulle sedi INAF + la sezione SAIt - Calabria, trovando **subito** il modo di dare un riconoscimento formale a chi contribuisce in modo irrinunciabile e gratuito all'intero procedimento che richiede oramai per molti un impegno distribuito su tutto l'anno.* Anche supponendo come stabilizzato il contributo e la procedura MIM per il supporto economico e organizzativo-normativo, è evidente che servono altre risorse, sia economiche che umane, specialmente se la crescita numerica e di attività formative (nelle varie fasi, stage etc..) dovesse crescere come il MIM richiede.

Nella consapevolezza della difficoltà realizzativa, sia dal punto di vista pratico che formale, è indispensabile creare, in accordo con il MIM, un "Albo degli Insegnanti" che si attivano come Tutor nelle varie scuole (già esistente nominalmente ma che dia un riconoscimento formale a chi ne fa parte) e, a valle di questo, un Comitato Tecnico misto SAIt - Insegnanti che garantisca una rappresentanza ed un collegamento continuo fra il Comitato Organizzatore (nel suo complesso) con il mondo della scuola a livello nazionale e locale. È stato fatto un lavoro al riguardo da parte di Giuseppe Cutispoto, ma è indispensabile chiarire ed organizzare con il MIM la procedura. Infine, serve (vedi collegamenti già ampiamente avviati con INAF, EduINAF, etc.) un "deposito informatico" della grandissima quantità di risorse didattiche e formative prodotte in questi anni, accessibile a tutti, garantendo contestualmente il riconoscimento a chi "ha creato i vari prodotti" offerti all'uso di tutti. È importante individuare sedi e scuole in cui potenzialmente svolgere le varie fasi e, in particolare, la finale nazionale con tutti i problemi logistici ed economici che ne conseguono.

H. **Premi e Congresso:** la “politica” della definizione ed assegnazione di premi è certamente una delle attività più specifiche e più importanti che caratterizzano una Società scientifica (vedi la SIF) e possono adempiere anche ad un ruolo complementare importante rispetto all’INAF. Fra l’altro, il loro rafforzamento anche in termini di comunicazione e partecipazione deve essere un traino per la partecipazione.

AZIONE n. 1: *si deve garantire continuità e stabilità e **GRANDE VISIBILITA’ ai tanti premi.** Proprio per questo motivo è necessario dedicare uno spazio autonomo e specifico alle premiazioni da tenere durante il congresso nazionale. Il Congresso nazionale annuale deve “apparire ed essere” il Congresso della SAIt. Tuttavia, data la già citata e più che ovvia intersezione ed interazione continua con INAF (ed anche con l’Università, ASI, INFN, SIF etc.) il congresso nazionale può anche aspirare ed essere impostato come un “Congresso nazionale annuale dell’intera comunità nazionale astro-tutto”.*

AZIONE n. 2: *per motivi di tempo e risorse, non potendo ovviamente includere in 3-4 giorni tutti i temi, progetti, attività, premi etc. etc. credo si debba stendere un programma che consenta, a rotazione, di conoscere, informare, discutere etc. tutti gli aspetti tematici, dando però **spazio specifico ogni anno ai giovani**, alla didattica, formazione e divulgazione ed alle “novità più intriganti e di prospettiva” che costituiscono il “core-business” sia della SAIt che dell’INAF.*

I. **Pubblicazioni:** questo è un tema/problema cruciale e molto complesso, anche alla luce degli aspetti statutari, istituzionali, scientifici, economici e di rapporti con INAF e il resto-del-mondo. Anche grazie all’impegno davvero eccezionale storico di Piercarlo Bonifacio e Fabrizio Bonoli, le pubblicazioni SAIt sono di grande qualità intrinseca ma purtroppo, per motivi diversi fra Memorie e Giornale, di limitata circolazione rispetto alle loro potenzialità. Sono state prese tante importanti iniziative e decisioni al riguardo in questi ultimi anni, ma soffrono i limiti gravi dei costi e della distribuzione ristretta.

AZIONE: *va fatta una ulteriore riflessione al riguardo, anche se mi sembra che le azioni intraprese passi fatti recentemente, grazie alla disponibilità sempre più potente della “rete” e di nuove forze giovani attive, vada nella giusta direzione. Valutare la possibilità/disponibilità di vendita in rete del Giornale di Astronomia.*

J. **Sito SAIt e Segreteria:** **il sito va fortemente e rapidamente rivisto e adeguato:** certamente questo costa lavoro e (parecchi) soldi, ma è indispensabile farlo perché oramai “il mondo va in questa direzione”. Sinceramente, non so bene come si possa operare. Ci sono persone molto più esperte di me su questo aspetto.

AZIONE: *mi limito ad alcune considerazioni semplicistiche. TUTTE le sezioni SAIt dovrebbero essere presenti e accessibili con relativa documentazione ed informazione nel sito nazionale SAIt. Allo stesso modo DEVONO essere aggiornate regolarmente TUTTE le voci che compaiono nei potenziali link del sito per quanto riguarda documenti, iscritti, attività, premi, eventi, progetti, Campionati, Scuole, etc. Per quanto riguarda la Segreteria, **esiste un problema oggettivo:** Presidente, Tesoriere, Sede Legale e Ufficio di Segreteria non stanno nella stessa città. Ritengo che questo sia uno dei problemi che il nuovo CD dovrà*

affrontare. **Ritengo doveroso un ringraziamento a Fabrizio Mazzucconi per aver mantenuta operativa la sede fisica della segreteria a Firenze durante gli ultimi due ultimi, per puro spirito di servizio.**

AZIONE: *in concreto non so che cosa dire se non che: conoscenza delle "cose", scambio continuo di informazione, amicizia, fiducia reciproca ed elasticità mentale e pratica è l'unica ricetta che penso possa fare funzionare al meglio il tutto. Intanto grazie di cuore a chi se ne occupa.*

Un parere "elettorale": pur mirando come detto ad un ricambio generazionale, in questo triennio di transizione, viste le importanti e indispensabili funzioni che meritoriamente svolgono (vedi sopra) credo che sia opportuno che Giuseppe Cutispoto, Angela Misiano e Agatino Rifatto (Tesoriere) siano ancora candidati a fare parte del CD.

Bologna 11 gennaio 2025